

Continua nel Vangelo di Giovanni il discorso di Gesù sul pane di vita. Oggi si parla della manna, una polvere granulosa e commestibile, prodotta da alcune piante. Portata dal vento, sembrava per gli Ebrei erranti nel deserto come se cadesse dal cielo. C'era qualcosa di vero, perché Dio si serviva di essa o di altri mezzi naturali, per far superare al suo popolo ogni difficoltà. Ma corrisponde ancor di più alla realtà ciò che riguarda il pane della vita, che Gesù offre ai suoi discepoli e a tutti gli uomini. Gesù stesso vi fa riferimento, parlando del pane che non perisce. Rispetto alla manna che marcisce, il suo pane è l'incorruttibile e definitivo alimento che estingue ogni sete di felicità dell'uomo. Qualcosa è tuttavia da annotare rispetto all'insieme. Innanzi tutto il fatto che Dio si serve sempre degli elementi della natura e della vita quotidiana, per offrire a noi uomini mortali la sua salvezza immortale. In secondo luogo, la manna ci ricorda ciò di cui abbiamo bisogno ogni giorno. Come gli Ebrei, che dovevano raccogliere ogni giorno il loro nutrimento, anche noi dobbiamo attingere da Dio ogni volta di nuovo grazia, gioia e perdono, per restare vicino a lui e agli altri.



Nell'immagine sono visibili alcune spighe mature, che sui loro steli sembrano cullarsi nel vento.

## PREGHIERA

Che gente, simile a noi, venga a Te,  
 Gesù, per avere pane a buon mercato,  
 Ti infastidisce, perché Tu sai  
 che noi abbiamo bisogno di qualcosa di più  
 di un semplice nutrimento terreno,  
 per assecondare la nostra nostalgia  
 di amore infinito.  
 L'Incommensurabile ci può venire  
 solo da quel germoglio che porta con sé  
 l'eternità che rimane  
 per sempre con noi e nessuno rapisce!  
 Ciò che proviene dal grano germogliava lentamente  
 già quando l'inverno era freddo,  
 ma è diventato l'alimento  
 trasformato direttamente in te stesso,  
 per partecipare anche a noi i Tuoi sogni e pensieri,  
 i Tuoi disegni e premure.  
 Sicché finalmente possiamo  
 diventare attraverso questo pane,  
 che contiene l'Eterno,  
 i tuoi figli per sempre. (GM/02/08/09)

**Esodo (16,14-16)** In quei giorni, nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne. Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nella terra d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine». Allora il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge. Ho inteso la mormorazione degli Israeliti. Parla loro così: "Al tramonto mangerete carne e alla mattina vi sazierete di pane; saprete che io sono il Signore, vostro Dio"». La sera le quaglie salirono e copirono l'accampamento; al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «È il pane che il Signore vi ha dato in cibo».

**Vangelo di Giovanni (6,24-35)** In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnaon alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».